Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1909 — **ROMA — Mercoledì, 7 aprile** — **Numero 82.**

DIREZIONE
Via Largo nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Via Largo nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

Leggi e decreti: R. decreto *n. 155 che varia la tariffa degli assegni di viaggio e di missione del personale della R. marina* — **RR. decreti** *nn. 164 e 165 che convocano pel giorno 25 aprile 1909 il collegio elettorale di San Bartolomeo in Galdo per la elezione del proprio deputato ed il collegio elettorale di Roma (4°) per la votazione di ballottaggio fra i candidati Annibale Gabrielli e Leone Caetani* — **R. decreto** *n. 166 che chiama alle armi per istruzione i militari in congedo illimitato dei distretti di Cagliari e di Sassari* — **R. decreto** *che nomina un membro della Commissione provinciale di assistenza e beneficenza pubblica di Ascoli Piceno* — **Relazione e R. decreto** *per la proroga di poteri del R. commissario straordinario di Nocera Terinese (Catanzaro)* — **Relazione e decreto Ministeriale** *circa il premio di navigazione spettante alle navi mercantili nazionali per l'esercizio finanziario 1907-908* — **Ministero degli affari esteri:** *Avviso* — **Ministeri della guerra e dell'istruzione pubblica:** *Disposizioni nei personali dipendenti* — **Ministero delle poste e dei telegrafi:** *Avviso* — **Ministero d'agricoltura, industria e commercio** - Servizio della proprietà letteraria ed artistica: *Elenco delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel registro generale del Ministero durante la 1ª quindicina di gennaio 1909* — **Ministero del tesoro:** *Pensioni liquidate dalla Corte dei conti* — Direzione generale del tesoro: ***Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione*** — **Ministero d'agricoltura, industria e commercio - Ispettorato generale dell'industria e del commercio:** ***Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno*** — **Concorsi.**

Parte non ufficiale.

Diario estero — Le LL. MM. a Messina — Roosevelt a Messina — La Croce Rossa — Notizie varie — Telegrammi del l'*Agenzia Stefani* — Bollettino meteorico — Inserzioni.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero **155** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 2 luglio 1893, n. 479 sugli assegni di viaggio e di missione al personale della R. marina;

Sentito il Consiglio superiore di marina;

Sulla proposta del Nostro ministro della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Sono approvate le annesse varianti firmate d'ordine Nostro dal ministro della marina alla tariffa degli assegni di viaggio e di missione annessa al citato R. decreto 2 luglio 1893.

Il presente decreto avrà effetto a decorrere dal 1° maggio 1909.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 marzo 1909.

VITTORIO EMANUELE.

C. MIRABELLO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Modificazioni alla tariffa degli assegnamenti di viaggio o missione del personale della R. marina.

Alle attuali diciture della colonna 1ª (gradi) siano sostituite quelle a fianco di ciascuna indicata:

Dicitura attuale.	*Nuova dicitura.*
Sottufficiale corrispondente a capo di 1ª classe.	Sottufficiale corrispondente a capo di 1ª o 2ª classe.
Sottufficiale corrispondente a capo di 2ª e 3ª classe e 2° capo.	Sottufficiale corrispondente a 2° capo.

Roma, 18 marzo 1909.

Visto, d'ordine di Sua Maestà
Il ministro della marina
C. MIRABELLO.

Il numero **164** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il messaggio in data del 1° aprile 1909 col quale l'ufficio di presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il collegio elettorale di San Bartolomeo in Galdo (Benevento).

Veduto l'articolo 80 del testo unico della legge elettorale politica approvata con R. decreto 28 marzo 1895, n. 83;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il collegio elettorale di San Bartolomeo in Galdo è convocato pel giorno 25 aprile 1909 affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione essa avrà luogo il giorno 2 maggio successivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 aprile 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero **165** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data 1° aprile 1909, col quale il presidente della Camera dei deputati notificò avere la Camera stessa, nella seduta di quel giorno, deliberato che nel collegio di Roma (quarto) si proceda alla votazione di ballottaggio fra i candidati Annibale Gabrielli e Leone Caetani;

Veduto l'art. 80 del testo unico della legge elettorale politica approvata con R. decreto 28 marzo 1895, n. 83;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il collegio elettorale di Roma (quarto) è convocato pel giorno 25 aprile 1909, affinchè proceda alla votazione di ballottaggio fra i candidati Annibale Gabrielli e Leone Caetani.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 aprile 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero **166** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'articolo unico della legge 24 dicembre 1908, n. 730;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Sono chiamati alle armi per istruzione nel corrente anno, per un periodo di 25 giorni, nei modi e nel tempo che, d'ordine Nostro, saranno stabiliti dal ministro della guerra:

1° i militari di 1ª categoria della classe 1884, ascritti alla fanteria di linea, ai bersaglieri, alla sanità ed alla sussistenza, appartenenti ai distretti di Cagliari e di Sassari e che al tempo della chiamata si trovino nel territorio di questi due distretti;

2° i militari di 1ª categoria della classe 1878 (milizia mobile), ascritti alla fanteria di linea e ai bersaglieri, appartenenti ai distretti di Cagliari e di Sassari e che al tempo della chiamata si trovino nel territorio di questi due distretti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° aprile 1909.

VITTORIO EMANUELE.

CASANA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 18 luglio 1904, n. 390, sulla istituzione di Commissioni provinciali, di un Consiglio superiore e di un servizio d'ispezione della pubblica assistenza e beneficenza;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 1° gennaio 1905, n. 12;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il signor Ercolani dott. Alfredo è nominato membro della Commissione provinciale di assistenza e beneficenza pubblica di Ascoli Piceno per il quadriennio 1909-912, in sostituzione del dimissionario signor Mari Mario.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 28 febbraio 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. M. il Re,** *in udienza del 1° aprile 1909, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Nocera Terinese (Catanzaro).*

SIRE!

Per riparare al profondo disordine dell'Amministrazione comunale di Nocera Terinese, il commissario straordinario deve ancora attendere alla formazione delle matricole e dei ruoli delle tasse 1908 e 1909; ricuperare i crediti pei quali furono già iniziati gli atti giudiziari; formare un bilancio corrispondente alla effettiva situazione della finanza.

Occorre, inoltre, che egli completi il riordinamento dei pubblici servizi, e particolarmente di quello sanitario.

Non essendo però all'uopo sufficiente il periodo normale, è necessario prorogare di tre mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio, ed io mi onoro sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema del relativo decreto.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Nocera Terinese, in provincia di Catanzaro;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Nocera Terinese, è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 1° aprile 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DELLA MARINA

Relazione a S. E. il ministro della marina in data 21 marzo 1909, circa il premio di navigazione spettante alle navi mercantili nazionali per l'esercizio finanziario 1907-908.

Eccellenza!

In ossequio alle disposizioni dell'art. 4 della legge 16 maggio 1901, n. 176 e dell'art. 63, comma secondo, del regolamento approvato con R. decreto n. 500 del 13 novembre 1902 è stata eseguita la liquidazione generale definitiva dei premi di navigazione guadagnati dalle navi mercantili nazionali per i viaggi compiuti durante l'esercizio finanziario 1907-908.

Compilati i consueti tre quadri, uno per i piroscafi e due per i velieri, e eseguite le operazioni prescritte dall'art. 65 del regolamento su accennato, si sono avuti i seguenti risultati:

I - per i piroscafi:

a) stazza lorda complessiva dei piroscafi che hanno concorso al premio, tonn. 239,301;

b) somma da ripartire: L. 3,230,563.50;

c) ammontare dei prodotti delle tonnellate di stazza lorda di ciascun piroscafo per le miglia effettivamente percorse: 8,700,037,496;

e quindi un premio per ogni tonnellata di stazza lorda e per ogni mille miglia di percorso di:

$$\frac{\text{L. } 3,230,563.50 \times 1000 \times 1}{8,700,037,496} = \text{L. } 0.3713$$

II - per i velieri aventi diritto ad un premio nominale di centesimi 20:

nessun premio;

(Dei pochi velieri di questa categoria, cioè varati anteriormente al 1889, che ancora rimangono iscritti, per concorrere al premio di navigazione - tutti di piccolo tonnellaggio - alcuni non hanno eseguito durante l'esercizio 1907-908 viaggi con diritto a premio di navigazione, altri ne hanno eseguiti bensì, ma i loro armatori hanno rinunziato al premio o per la tenuità della somma o per la mancanza dei documenti giustificativi, di guisa che nessuna liquidazione o ripartizione di premi ha potuto aver luogo per i velieri suddetti);

III - per i velieri aventi diritto ad un premio nominale di centesimi 30:

a) stazza lorda complessiva dei velieri che hanno concorso al premio, tonnellate 50,098;

b) somma da ripartire: L. 180,352.80;

c) ammontare dei prodotti delle tonnellate di stazza lorda di ciascun veliere per le miglia effettivamente percorse: 590,832,701;

e quindi un premio per ogni tonnellata di stazza lorda e per ogni mille miglia di percorso di:

$$\frac{\text{L. } 180,352.80 \times 1000 \times 1}{590,832,701} = \text{L. } 0.3052;$$

premio che si riduce a L. 0.30 a senso dell'art. 4, comma primo, della legge.

Ciò premesso, mentre ho l'onore di presentare i tre quadri, distinti secondo le tre categorie di navi su accennate, e contenenti le indicazioni del nome di ciascuna nave, dei viaggi eseguiti, delle miglia percorse e delle operazioni di liquidazione compiute per la 1ª e la 3ª categoria, mi permetto di sottoporre alla firma dell'E. V. l'unito schema di decreto, diretto a stabilire le suddette misure di premio in L. 0.3713 e L. 0.3000 ed a portare le medesime a conoscenza degl'interessati.

Il direttore generale
BRUNO.

IL MINISTRO

Visto l'art. 4 della legge 16 maggio 1901, n. 176, sui provvedimenti a favore della marina mercantile;

Vista la liquidazione eseguita dei premi di navigazione guadagnati dalle navi mercantili nazionali durante l'esercizio finanziario 1907-908;

Decreta:

Il premio di navigazione spettante alle navi su indicate per i viaggi compiuti durante l'esercizio finanziario 1907-908 è stabilito, per ogni tonnellata di stazza lorda e per ogni mille miglia di percorso, nella misura seguente:

L. 0.3713 per i piroscafi;

L. 0.3000 per i velieri che al 31 dicembre 1900 godevano di un premio di navigazione superiore a quello stabilito dalla legge 16 maggio 1901, n. 176;

L. 0.0990 per i velieri che al 31 dicembre 1900 godevano di un premio di navigazione inferiore a quello stabilito dalla legge 16 maggio 1901, n. 176, *non avendo alcuno di essi concorso al premio.*

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Roma, il 23 marzo 1909.

MIRABELLO.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

AVVISO.

A termini dell'articolo 1 del testo unico delle leggi sullo Stato degli impiegati civili, il Ministero degli affari esteri avverte, che sono stati pubblicati i ruoli di anzianità degli impiegati da esso dipendenti secondo la situazione al 1° gennaio del corrente anno.

Roma, 2 aprile 1909.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Con R. decreto del 4 febbraio 1909:

Tomassi cav. Achille, capitano a disposizione Ministero affari esteri, cessa di essere a disposizione dell'anzidetto Ministero.

Con R. decreto del 14 febbraio 1909:

Fusco cav. Generoso, maggiore legione Bari, l'anzianità di grado dell'anzidetto ufficiale è stabilita alla data del 12 agosto.

Rodda cav. Gondisalvo, capitano id. Napoli, promosso maggiore con anzianità 8 novembre 1908.

Con R. decreto del 28 febbraio 1909:

Degli Esposti Raffaele, sottotenente legione Firenze, rettificato il cognome come appresso: Zoboli Raffaele.

Promozioni, nomine e trasferimenti nell'arma dei carabinieri Reali e relative destinazioni:

Tenente promosso capitano:

Gatti Firminio.

Sottotenenti promossi tenenti, con riserva di anzianità.

Cozza Raffaele — Serra Pompeo.

Tenente trasferito nell'arma:

Castinelli Pietro, 74 fanteria.

Marescialli d'alloggio nominati sottotenenti:

Giorgi Roberto — Ceresa Carlo.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 18 febbraio 1909:

Matteucci Carlo, capitano 61 fanteria, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 18 febbraio 1909.

Con R. decreto dell'11 marzo 1909:

De Bourne cav. Ernesto, tenente colonnello 9 fanteria, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Angheben Giuseppe, capitano in aspettativa speciale, richiamato in servizio dal 7 marzo 1909.

Novelli Enrico, id. 7 bersaglieri, collocato in aspettativa speciale.

Cimaglia Ignazio, id. in aspettativa speciale, l'attuale aspettativa è prorogata.

Con R. decreto del 21 marzo 1909:

Anoletti Francesco, capitano 11 fanteria — Chitti Francesco, tenente 46 id. — Dagnino Torello, id. 61 id., nominati sostituti ufficiali istruttori aggiunti.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 28 gennaio 1909:

Toschi Umberto, capitano reggimento cavalleggeri di Lucca — Zambaldi Giorgio, id. applicato di stato maggiore comando divisione Milano — Guiscardi Federico, id. reggimento cavalleggeri di Vicenza, collocati in congedo provvisorio dal 28 gennaio 1909.

Albini Francesco, id. id. id. di Foggia, collocato in posizione ausiliaria d'autorità dal 28 gennaio 1909.

Con R. decreto del 25 febbraio 1909:

Borsarelli Di Rifreddo cav. Carlo, tenente colonnello comandante reggimento cavalleggeri di Lucca, promosso colonnello continuando nell'attuale comando.

Lisi Natoli cav. Michele, id. id. in 2° scuola cavalleria, id. id. id. id.

Forlessati cav. Ferruccio, id. reggimento lancieri Vittorio Emanuele II, nominato comandante reggimento lancieri Vittorio Emanuele II, cogli assegni dell'attuale suo grado.

De Raymondi dei conti De Raymondi nob. cav. Vittorio, id. id. id. di Montebello, id. id. id. id. d'Aosta, id. id.

Con R. decreto del 4 marzo 1909:

Brunetta D'Usseaux Gustavo, sottotenente in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, dispensato, a sua domanda, dal servizio permanente, a datare dal 10 marzo 1909 ed inscritto col suo grado e con anzianità 22 dicembre 1906 nel ruolo degli ufficiali di complemento, arma di cavalleria.

Con R. decreto dell'11 marzo 1909:

Lanzoni Raffaele, capitano in aspettativa per motivi di famiglia per la durata complessiva di un anno, l'attuale aspettativa è prorogata.

Caccia Mario, tenente in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° aprile 1909.

Arma di artiglieria.

Con R. decreto dell'11 marzo 1909:

Pesce Mario, capitano in aspettativa per motivi di famiglia, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Resta Onofrio, tenente gruppo compagnie operai artiglieria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

D'Aponte Alberto, id. in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in servizio dal 10 marzo 1909.

Frola Francesco, sottotenente in aspettativa, richiamato in servizio dall'8 marzo 1909.

Rettificato il cognome dei seguenti ufficiali come risulta a fianco di ciascuno:

Merlo cav. Gaetano, colonnello a disposizione: Merlo nobile dei marchesi di Santa Elisabetta, nobile dei baroni di Tripi Gaetano.

Ponzani cav. Emanuele, maggiore reggimento artiglieria a cavallo: Ponzani nobile Emanuele.

Callori Giovanni, tenente id. id. id.: Callori nobile dei conti di Vignale Giovanni.

De Fraja Florido, id. 10 artiglieria campagna: De Fraja patrizio di Pozzuoli Florido.

De Fraja Eugenio, sottotenente scuola applicazione artiglieria e genio: De Fraja patrizio di Pozzuoli Eugenio.
Curlo Domenico, id. id. id.: Curlo nobile Domenico.
Boselli Rodolfo, id. id. id.: Boselli nobile Rodolfo.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 6 marzo 1909:

Trigona principe di Sant'Elia duca di Gela cav. Carlo, capitano in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, dispensato, per sua domanda, dal servizio permanente, ed inscritto fra gli ufficiali di milizia territoriale del suo personale.

Personale delle fortezze.

Con R. decreto dell'11 marzo 1909:

Cadamuro Giuseppe, capitano in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto dell'11 marzo 1909:

D'Elia Alfonso, capitano medico, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti da cause di servizio.
Sforrazzo Filadelfo, sottotenente medico 1° alpini — Resegotti Enrico, id. ospedale militare — Giarusso Gesualdo, id. 5 alpini, promossi tenenti medici, con anzianità 5 marzo 1909.
Adorno Salvatore, id. 4 id., collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Corpo di commissariato militare.

Con R. decreto del 28 gennaio 1909:

Vassetti Eugenio, tenente commissario, collocato in congedo provvisorio, dal 30 gennaio 1909.

Con R. decreto del 14 febbraio 1909:

Sassi Domenico, capitano commissario direzione commissariato IV corpo armata, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal. 1° marzo 1909.

IMPIEGATI CIVILI.

Amministrazione centrale della guerra.

Con R. decreto dell'11 marzo 1909:

Iannuzzi Luigi, ufficiale d'ordine di 2ª classe delle amministrazioni dipendenti, nominato applicato di 3ª classe nell'amministrazione centrale della guerra, dal 16 marzo 1909.

Personale della giustizia militare.

Con R. decreto del 18 marzo 1909:

Capriolo cav. Ferdinando, presidente di sezione Corte d'appello di Roma, esonerato dalla carica di giudice supplente presso il tribunale supremo di guerra e marina a datare dal 1° aprile 1909.
Palladini cav. Diocleziano, consigliere Corte d'appello di Roma, nominato giudice supplente id. id. id. a datare dal 1° id.

Ufficiali d'ordine delle Amministrazioni dipendenti.

Con R. decreto del 28 febbraio 1909:

Zoccali Giuseppe, ufficiale d'ordine di 3ª classe, in aspettativa per infermità, richiamato in servizio, dal 1° marzo 1909.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto dell'11 febbraio 1909:

Grandi cav. Felice, maggiore contabile, collocato a riposo con decorrenza 1° marzo 1909, per anzianità di servizio ed inscritto nei ruoli di riserva.

Con R. decreto del 4 marzo 1909:

Silvestri Alberto, capitano fanteria, rettificata e portata al 1° febbraio 1909 la decorrenza del collocamento in posizione ausiliaria, di cui il R. decreto 14 gennaio 1909.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 28 febbraio 1909:

Iacchi Riccardo, sottotenente fanteria, accettata la dimissione dal grado.
Raggi Vittorio, id. id., rimosso dal grado.
Monacelli Francesco, id. id., cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età, ed è inscritto, a sua domanda, nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, arma di fanteria.

I seguenti ufficiali di fanteria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età ed inscritti, a loro domanda, nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, arma di fanteria, con lo stesso grado ed anzianità:
Centenari Fieramosca, tenente — Di Miceli Antonino, id. — Bellone Arturo, id. — Sagaria Francesco, id. — Amadoro Ernesto, sottotenente — Carella Tarquinio, id. — Lo Spoto Michele, (B) id.

I seguenti ufficiali di fanteria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età ed inscritti, a loro domanda, con lo stesso grado ed anzianità, nel ruolo degli ufficiali di riserva, arma di fanteria:
De Bonis cav. Attilio, tenente — Ciani Pietro, id. — Cavalli Pietro, id. — Portulano Giuseppe, id. — De Castiglione Benedetto, id. — Rosti Cristoforo, sottotenente — Bruni Giuseppe, id.

I seguenti ufficiali di fanteria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età:
Pozzi Pietro, tenente — Del Torre Camillo, id. — Scrinzi Giovanni, id. — Rosati Domenico, sottotenente — Reale Enrico, id. — Saccone Antonio, id. — De Lioto Giuseppe, id. — Smith Arturo, id. — Caronna Stefano, id. — Giordano Alessio, id. — Colletti Domenico, id.

Con R. decreto dell'11 marzo 1909:

Polveroni Dante, sottotenente cavalleria, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento e trasferito con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale della propria arma, in applicazione dell'ultimo comma dell'articolo 96 del testo unico delle leggi sul reclutamento.

Con R. decreto del 18 marzo 1909:

Faro Alfio, sottotenente fanteria, laureato in medicina e chirurgia, trasferito col suo grado ed anzianità nel corpo sanitario militare.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Disposizione nel personale dipendente:

Ispettori scolastici.

Con R. decreto 18 febbraio 1909, registrato alla Corte dei conti il 18 marzo 1909, sono accettate, con effetto dal 1° febbraio 1909, le dimissioni dall'ufficio d'ispettrice scolastica, presentate dalla signora Drago D'Agostino Laudomia.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 3 aprile corrente, in Cà Corniani, provincia di Venezia, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico di 3ª classe, con orario limitato di giorno.

Roma, 3 aprile 1909.

MINISTERO D'AGRICOLTURA,

Divisione I — Sezione II — (Servizio

ELENCO delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel registro generale del 25 giugno 1865, n. 2337, del 10 agosto 1875, n. 2652, e del 18 maggio 1882, n. 756, approvato con R. de-

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27,

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
52130	Crovetti Alfredo	*Ragazzi.* Sillabario moderno illustrato e letture di compimento in conformità dei nuovi programmi e delle istruzioni ministeriali 1905, con tre tavole di scrittura dritta
52131	Angiolieri Cecco	*Donna Gloria.* Commedia in tre atti . . . .
52132	Di Brazzà Pio	*Anfitrione.* Operetta in tre atti e sei quadri. Libretto . . . .
52135	Coronaro Gaetano	*Enoch Arden.* Opera completa per canto e pianoforte in due atti, con prologo, non mai rappresentata, su libretto tradotto in italiano da Antonio Fogazzaro dal libretto di Sigismondo Arkel tolto dal poema del Tennyson
52136	Boatti Abele	*Grammatica del greco del nuovo testamento* con raffronti all'attico, all'ellenistico ed al moderno, al settanta, alle iscrizioni, ai papiri. Parte 1ª: Fonologia e morfologia
52137	Martorelli Camillo	*Lo scultore cieco.* 2° finale dell'opera musicale dello stesso, già riservata ai numeri n. 51,280|14,880
52138	Battelli Raffaello	*Petronio con la schiava Eunice,* scena dell'Impero romano. Lavoro in scultura rappresentante Petronio in attitudine di riposo seduto sur una banchina stile romano; sulla banchina è sdraiata Eunice, col capo poggiato sul petto di Petronio; sulla banchina sono fiori e in terra la cetra
52142	Paterna Baldizzi Leonardo	*Gradus ad Parnassum.* Disegni vari e progetti architettonici, con 233 incisioni in 103 tavole
52144	Ratto Lorenzo	*Le leggi sugli usi e demani civici* . . . .
52145	Corona Giulia	*Studi di fiori e frutta* a contorno e a chiaro scuro, per uso delle scuole tecniche, complementari e normali, composta di 36 tavole con metodo progressivo, disegnate dal vero e litografate dalla stessa autrice, diviso in due fascicoli di 9 tavole a contorno e 9 corrispondenti a chiaroscuro, ognuno
52149	Pugni Luigi	*Milano in tasca.* Guida di tutte le vie, piazze, riparti rurali e cascine, ecc. Indicatore degli alberghi, bagni, ecc. della città di Milano per l'anno 1909, con pianta tipografica 55+45 avente a tergo un itinerario per una rapida visita della città. (Anno XVIII di pubblicazione).
52150	Gillet Ernest	*Cocorico!* Morceau de genre pour orchestre, avec piano conducteur. (Parties détachées). (N. di cat. 112447)
52151	Detto	*Cocorico!* Morceau de genre pour piano. (N. di cat. 112,446) . . . .
52152	Detto	*Coeur joyeux.* Gavotte pour orchestre, avec piano conducteur. (Parties détachées). (N. di cat. 112,449).
52153	Detto	*Coeur joyeux* Gavotte pour piano. (N. di cat. 112,448). . . . .

INDUSTRIA E COMMERCIO

della proprietà letteraria ed artistica)

Ministero, durante la 1ª quindicina del mese di gennaio 1909 per gli effetti del testo unico delle leggi del creto del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª) e delle convenzioni internazionali in vigore.

paragrafo 1° del testo unico succitato.

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura		OSSERVAZIONI
Tipografia S. Landi, Firenze, 26 febbraio 1908	Società anonima editrice R. Bemporad e figli	Firenze	22 maggio 1908	
—	Angeli Umberto	Roma	6 luglio »	Articoli 23 e 14. — Non ancora rappresentata all'atto del suo deposito in prefettura.
—	Di Brazzà Pio	Udine	4 settembre »	Art. 23.
—	Ricci D'Azeglio Clotilde ved. Coronaro	Milano	5 ottobre »	Articoli 23 e 14. — Non ancora rappresentata all'atto del deposito in prefettura.
Tip. G. B. Monauni, Trento, ottobre 1908	Boatti Rodorico Abele	Pavia	13 id. »	
—	Martorelli Camillo	Napoli	21 id. »	Articoli 23 e 14. — Non ancora rappresentata.
Stabilimento del dichiarante, Pietrasanta, 1° novembre 1908	Battelli Raffaello	Roma	6 novembre »	Depositata la riproduzione in fotografia.
Società C. Credo e C., editrice Tip. Subalpina. Torino, 1° ottobre 1908	Paterna Baldizzi Leonardo	Napoli	23 id »	
Tipografia della Società editrice laziale. Roma, dicembre 1908	Società editrice laziale anonima per azioni, in persona del suo amministratore delegato [Eligio Garlanda	Roma	15 dicembre »	
Stabilimento cromolitografico P. Casetti e C. Roma, 30 novembre 1908	Corona Giulia	Id.	10 id. »	
Stabilimento tipografico Galimberti Politti e C. Milano, 23 dicembre 1908	Pugni Luigi, editore.	Milano	26 dicembre »	
Calcografia G. Ricordi e C. Milano, 28 dicembre 1908	G. Ricordi e C., editori	Id.	28 id. »	
Detta, 28 id. »	Detti	Id.	28 id. »	
Detta, 28 id. »	Detti	Id.	28 id. »	
Detta, 28 id. »	Detti	Id.	28 id. »	

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
52154	Gillet Ernest	*Italia.* Lamento pour orchestre, avec piano conducteur. (Parties détachées). (N. di cat. 112,445).
52155	Detto	*Italia.* Lamento pour piano. (N. di cat. 112,444) . . . .
52156	La Rotella Pasquale	*Fasma.* Dramma lirico in tre atti di A. Colautti. Riduzione per canto e pianoforte. (N. di cat. 1444).
52158	Iaconianni Luca	*Le parti del discorso.* Nuovo metodo d'insegnamento della lingua italiana compilato secondo i più recenti programmi didattici per le scuole ginnasiali, tecniche e complementari.
52159	Pennazza Giuseppe	*Piccolo mondo primitivo.* Osservazioni antropologiche, psichiche, pedagogiche sui fanciulli anormali, loro manifestazioni materiali, intellettuali, ecc., con 111 figure intercalate nel testo e prefazione di Cesare Lombroso.

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo. - Art. 27, paragrafo 2°, del

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
52133	Cilea Francesco	*Gloria.* Dramma lirico in tre atti di Arturo Colautti. Partitura generale delle voci e degli strumenti.
52134	Seppilli Armando	*La Nave Rossa.* Scene liriche in tre atti di Luigi Orsini e Antonio Beltramelli. Partitura generale delle voci e degli strumenti.
52139	Senkbeil Emilio	*L'operaio italiano* in Germania, nella Svizzera e nell'Austria. Manuale italiano-tedesco. V edizione, la prima essendo del 1905.
52140	Samara Spiro	*Rhea.* Dramma musicale in tre parti di Paul Milliet. Partitura generale delle voci e strumenti.
52141	Giordano Umberto	*Marcella.* Idillio moderno in tre episodi di H. Cain, E. Adenis e L. Stecchetti. Partitura generale delle voci e degli strumenti
52146	Paschetta Alessandro	*Storia sacra dell'antico e nuovo testamento* per le scuole elementari e per gli istituti di educazione, con una cartina geografica della Palestina. Edizione quinta la prima essendo del 1899
52147	Detto	*L'Aritmetica dei fanciulli* per le classi II e III elementari, compilata sui programmi e sulle istruzioni governative del 29 gennaio 1905. Terza edizione, la prima essendo del 1905
52148	Detto	*Il Manualetto* per le classi II e III elementari, secondo le istruzioni e i programmi del 29 gennaio 1905. (*Lingua italiana:* Regole ed esercizi pratici di ortografia ecc.; *Nozioni di storia e geografia, di educazione morale e istruzione civile).* Settima edizione, la prima essendo del 1902
52157	Vecchietti Evagrio	*L'Infinito.* Saggio di psicologia della matematica . . . .

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
Calcografia G. Ricordi e C. Milano, 28 dicembre 1908	G. Ricordi e C., editori.	Milano 28 dicembre 1908	
Detta, 28 id. »	Detti	Id. 28 id. »	
Stabilimento musicale E. Sonzogno, Milano, 31 dicembre 1908	Sonzogno Edoardo, editore	Id. 31 id. »	
Tipografia della casa editrice G. Scotti e C.i. Roma, 2 gennaio 1909	Iaconianni Luca	Roma 5 gennaio 1909	
Stabilimento poligrafico emiliano. Bologna, 15 novembre 1908	Pennazza Giuseppe	Bologna 9 id. »	

testo unico delle leggi, ecc., del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
—	Sonzogno Edoardo, editore	Milano 19 settembre 1908	Art. 23 e 14. — Rappresentato la 1ª volta alla *Scala* di Milano il 15 aprile 1907.
—	Detto	Id. 19 id. »	Art. 23 e 14. — Rappresentato la 1ª volta al teatro *Lirico Internazionale* di Milano il 27 novembre 1907.
Tipografia Christliches Verlagshaus. Suttgart (Germania), 1° giugno 1908	Senkbeil Emilio, editore	Id. 10 novembre »	
—	Sonzogno Edoardo, editore	Id. 14 id. »	Art. 23 e 14. — Rappresentato la 1ª volta al teatro *Verdi* di Firenze l'11 aprile 1908.
—	Detto	Id. 14 id. »	Art. 23 e 14. — Rappresentato la 1ª volta al teatro lirico internazionale di Milano il 9 novembre 1907.
Tipografia della Ditta editrice Giulio Bovo, Saluzzo, 13 dicembre 1907	Paschetta Alessandro	Cuneo 24 dicembre »	
Detta, 10 id. »	Detto	Id. 24 id. »	
Detta, 25 settembre »	Detto	Id. 24 id. »	
(Società editrice « Dante Alighieri » di Albrighi, Segati e C); tipografia E. Voghera, Roma, 11 aprile 1908	Vecchietti Evagrio	Roma 31 id. »	

Parti di opere depositate in continuazione dei depositi precedentemente fatti. - Art. 24 del testo unico delle

Numero del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione
49057	Cominetti Annibale (direttore)	*La Fotografia Artistica.* Rivista internazionale illustrata. Pubblicazione mensile con testo italiano e francese	Stabilimento tipografico Vincenzo Bona, Torino 1907-1908
51453	Caimi Nino G. (direttore)	*La Donna.* Rivista quindicinale illustrata. (Pubblicazione del giornale *La Tribuna*)	Tipografia della Società tipografica-editrice-nazionale (già Roux e Viarengo), Torino, novembre-dicembre 1908

Dichiarazioni per riproduzioni di opere riservate entrate nel 2° periodo di protezione registrate durante la

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
52129	Zani Alceste. (Thouar Pietro, Tommaseo Nicolò, Cantù Cesare, D'Azeglio Massimo, Fanfani Pietro ed altri)	*Sulla buona via.* Raccolta di brani di diversi autori. Letture per le scuole elementari maschili e femminili, illustrate a colori da Luca Fornari
52143	Piave Francesco Maria	*Ernani.* Dramma lirico in quattro parti. Musica di Giuseppe Verdi. Libretto . . . . . .

ELENCO n. 23 delle opere riservate per diritti d'autore con speciali dichiarazioni a sensi dell'art. 14 approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012

N. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
14784	52131	Angiolieri Cecco (pseudonimo del dichiarante)	*Donna Gloria.* Commedia in tre atti	Non mai rappresentata insino alla data del deposito in Prefettura.
14785	52133	Cilea Francesco	*Gloria.* Dramma lirico in tre atti di Arturo Colautti. Partitura generale delle voci e degli strumenti.	Rappresentato la prima volta alla *Scala* di Milano il 15 aprile 1907.
14786	52134	Seppilli Armando	*La nave rossa.* Scene liriche in tre atti di Luigi Orsini e Antonio Beltramelli. Partitura generale delle voci e degli strumenti.	Rappresentato la prima volta al *Lirico* internazionale di Milano il 27 novembre 1907.

leggi sui diritti spettanti agli autori ed editori delle opere dell'ingegno del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO NELLA PREFETTURA			OSSERVAZIONI
	Primitivo		Attuale	
Cominetti Annibale, direttore	Torino	21 novembre 1906	2 dicembre 1908	Depositati i 12 fascicoli dell'anno 1907 (annata IV) i primi 10 dell'anno 1908 (annata V da completare).
Caimi Nino G.	Id.	9 giugno 1908	19 novembre 1908 8 dicembre » 23 id. »	Depositati i fascicoli nn. 94 (20 novembre 1908), 95 (5 dicembre 1908) e 96 (25 dicembre 1908) della quarta annata.

stessa quindicina (art. 9 e 30 del testo unico predetto).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
Industrie grafiche italiane di Stucchi, Ceretti e C., Milano, 1909	Signorelli e Pallestrini (Ditta editrice)	Milano 21 febbraio 1908	Riproduzione col mezzo della stampa in numero di 2000 esemplari da vendersi a L. 1.40 ciascuno, con l'offerta del ventesimo agli aventi diritto.
Tip. Ditta A. Spandre e C., Torino, 1908	Mulotti Giovanni, editore	Torino 24 novembre »	Riproduzione col mezzo della stampa in numero di 2000 esemplari da vendersi a L. 0.30 ciascuno, con l'offerta del ventesimo agli aventi diritto

del testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, 10 agosto 1875, n. 2652 e 18 maggio 1882, n. 756, (Serie 3ª), durante la 1ª **quindicina** del mese di gennaio 1909.

NOME DEL DICHIARANTE	Prefettura in cui fu depositata la dichiarazione	Certificato prefettizio		OSSERVAZIONI
		Numero di registro	Data del deposito	
Angeli Umberto	Roma	2713	6 luglio 1908	Art. 23.
Sonzogno Edoardo	Milano	376	19 settembre »	Art. 23.
Detto	Id.	377	19 id. »	Art. 23.

N. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
14787	52135	Coronaro Gaetano	*Enoch Arden.* Opera completa per canto e pianoforte in due atti con prologo su libretto tradotto da A. Fogazzaro dal libretto di Sigismondo Arkel tolto da un poema del Tennyson.	Non mai rappresentato insino all'atto del deposito in Prefettura.
14788	52137	Martorelli Camillo	*Lo scultore cieco.* Secondo finale dell'opera musicale dello stesso, già riservata ai nn. 71,280, 14,280.	Non mai rappresentato insino all'atto del deposito in Prefettura.
14789	52140	Samara Spiro	*Rhea.* Dramma musicale in tre parti di Paul Milliet. Partitura generale delle voci e degli strumenti.	Rappresentato la prima volta al *Verdi* di Firenze l'11 aprile 1908.
14790	52141	Giordano Umberto	*Marcella.* Idillio moderno in tre episodi di H. Cain, E. Adenis, L. Stecchetti. Partitura generale delle voci e degli strumenti.	Rappresentato la prima volta al *Lirico* internazionale di Milano il 9 novembre 1907.
14791	52150	Gillet Ernest	*Cocorico!* Morceau de genre pour orchestre avec piano conducteur. (N. di cat. 112,407).	1908
14792	52151	Detto	*Cocorico!* Morceau de genre pour piano. (N. di cat. 112,446) . . .	1908
14793	52152	Detto	*Coeur joyeux.* Gavotte pour orchestre avec piano conducteur. (N. di cat. 112,449)	1908
14794	52153	Detto	*Coeur joyeux.* Gavotte pour piano. (N. di cat. 112,448)	1908
14795	52154	Detto	*Italia.* Lamento pour orchestre avec piano conducteur. (N. di cat. 112,445)	1908
14796	52155	Detto	*Italia.* Lamento pour piano. (N di cat. 112,444)	1908
14797	52156	La Rotella Pasquale	*Fasma.* Dramma lirico in 3 atti di A. Colautti. Riduzione per canto e pianoforte. (N. di cat. 1444)	1908

Roma, 5 febbraio 1909.

MINISTERO DEL TESORO

Pensioni liquidate dalla Corte dei Conti

Adunanza del 7 gennaio 1909:

Canzedda Francesco, ufficiale scritture, L. 1880.
De Mallaussene Conti Giuseppe, delegato pubblica sicurezza, L. 2640.
Mazza Felicita, ved. Cacciari, capitano, L. 752.66.
Gelmi Alfredo, maggiore, L. 2802.
Cilloni Margherita, ved. Micheli, brigadiere postale, L. 351.
Marcello Gennaro, capitano, L. 3176.
Cubeddu Rosina, ved. Buscarini, usciere, L. 356.33.
Marchesi Ambrogio, capitano, L. 2821.
Scuero Ida, ved. Palazzeschi, maggiore, L. 652.33.
Bartolini Armida, operaia nelle manifatture tabacchi (indennità), L. 1067.85.
Saccanani Antonia, ved. Loro, verificatore tasse fabbricati, indennità, L. 2933.
Frosi Stefano, guardia carceraria, L. 584.
Goldoni Lodovico, vice agente imposte, L. 1920.
Russo Virginia, ved. Fallace, vice cancelliere (indennità), L. 2250.
Rontini Giovanna, operaia tabacchi, L. 424.44.
Fronzi Vincenzo, maresciallo guardie di città, L. 1280.
Pietropolli Elisa, ved. Guidi, custode, id., L. 448.
Galvani Angelina, ved. Stara, ufficiale d'ordine (indennità), L. 3300
Rugeri Fortunato, usciere, L. 1152.
Andreani Adelaide, ved. Puccianti, capo infermiere, L. 596.16.
Di Attanasio Giustino, guardia carceraria, L. 960.
Delfino Girolamo, capo tecnico, L. 2498.
De Lorenzi Virginia, ved. Mariacher, professore (indennità), L. 3600.
Cicchini Alfredo, orfano di Pietro, capitano, L. 929.
Canali Rosa, ved. Giulioli, operaio della guerra, L. 155.
Ghelli Barbara, operaia nelle manifatture tabacchi, L. 423.53.
Antonucci Domenico, guardia carceraria, L. 960.
Pennica Salvatore, aggiunto di cancelleria, L. 1200.
Anastasio Agatino, ufficiale daziario, L. 2112, di cui:
a carico dello Stato, L. 1719.55;
a carico del comune di Napoli, L. 392.45.

NOME DEL DICHIARANTE	Prefettura in cui fu depositata la dichiarazione	Certificato prefettizio		OSSERVAZIONI
		Numero di registro	Data del deposito	
Ricci D'Azeglio Clotilde ved. Coronato	Milano	414	5 ottobre 1908	Art. 23.
Martorelli Camillo	Napoli	807	24 id. »	Art. 23.
Sonzogno Edoardo	Milano	402	14 novembre »	Art. 23
Detto	Id.	403	14 id. »	Art 23.
G. Ricordi e C., editori	Id.	541	28 dicembre »	
Detti	Id.	547	28 id. »	
Detti	Id.	545	28 id. »	
Detti	Id.	548	28 id. »	
Detti	Id.	546	28 id. »	
Detti	Id.	549	28 id. »	
Sonzogno Edoardo, editore	Id.	550	31 id. »	

Per il direttore della divisione I: G. GIULIOZZI.

Sabatini Carolina, operaia nelle manifatture tabacchi, L. 410.03.
Birarelli Emma, id. id., L. 472.60.
Bastianello Benedetto, guardia carceraria, L. 759.
Maccario Ernesto, maresciallo di fanteria, L. 1044.
Fanciullotti Maria, operaia nelle manifatture tabacchi, L. 386.97.
Santini Barbara, ved. Fiori, sottotenente, L. 613.33.
Fogni Simone, tenente colonnello, L. 3584.
Belloso Agostino, capo operaio marina, L. 1200.
Marchesi Edoardo, id., L. 1200.
Granati, orfani di Giuseppe, guardia di città, L. 301.87.
Iarisi Gennaro, capo cannoniere, L. 1441.75.
Solini Giacomo, bollatore, L. 1152.
Farrini Maria, operaia nelle manifatture tabacchi, L. 416.04.
Rubbione Anna, id. id., L. 361.66.
Zrzotto Maria, id. id., L. 424.03.
Lgo Benedetto, guardia carceraria, L. 900.
Fnteanivo Rodolfo, capo divisione, L. 4613.
Iadolo Antonio, usciere, L. 1056.
Ginnuzzi Francesca, ved. Del Sordo, segnal. semaf., L. 534.66.
Goatin Eugenio, orfano di Remigio, furiere maggiore, L. 233.60.
Guaschino Rosa, operaia nelle manifatture tabacchi, L. 343.69.
Falzone Pietro, appuntato nei RR. carabinieri, L. 480.
Meriani Giovanni, operaio della guerra, L. 760.
Bosio Michele, capitano, L. 3232.
Giusti Teresa, ved. Mezzadri, ufficiale d'ordine, L. 436.33.
Capasso Eugenio, ufficiale di scrittura, L. 1485.
Krattli Anna, ved. Ronza, capitano, L. 465.33.
Bianchi Adelaide, ved. Amendola, capo usciere, L. 574.
Anfossi Giuseppe, maestro di ginnastica, L. 2640.
Gai Giuseppe, cancelliere, L. 2400.
Nasti Clementina, ved. Scilla, guardia di città, L. 137.50.
Valent Francesco, guardia carceraria, L. 960.
Munafò de Salvo Giuseppe, capitano, L. 3038.
Schiassi Luigia, operaia nelle manifatture dei tabacchi, L. 562.[illegible]
Morino Carmela, id., L. 531.91.
Sonsi Ludovina, ved. Taddei, gendarme, L. 87.28.
Brami Giulia, operaia nelle manifatture tabacchi (indennità), lire 1053.45.
Parodi Teresa, id., L. 443.11.
Bignone Santa, id., L. 442.35.

Bertaccini Pasquale, guardia carceraria, L. 564.
Cabani Teodoro, operaio di marina, L. 480.
Canale Luigi, usciere, L. 844.
Moresco Margherita, ved. Bosi, maresciallo di finanza, L. 443.66.
Morzone Federico, vice brigadiere dei RR. carabinieri, L. 500.
Lanza Damiano, soldato, L. 300.
Ruolo Francesca, ved. Pedrini, ufficiale d'ordine, L. 338.
Costa Giuseppe, caporale, L. 360.
Cremona Giovanna, ved. De Veri, brigadiere postale, L. 317.33.
Duca Giovanni, capitano, L. 2747.
Rozza Virginia, ved. Duca, capitano, L. 915.66.
Pando Aristo, maggiore, L. 3334.
Di Giovanni Emilia, ved. Giosa, custode (indennità), L. 1540.
Agnetti Guido, maggiore, L. 3049.
Ferrari Carlo, usciere, L. 960.
Sanguinetti Artemia, ved. Brucalassi, delegato di pubblica sicurezza, L. 812.
Bruno Pietro, tenente, L. 2920.
Parodi Giovanni, padre di Luigi, soldato, L. 202.50.
Scabbia Umberto, capitano, L. 5280.
Loi Antonio, padre di Antonio, sotto nocchiere, L. 367.50.
Tardocchi Bernardina, madre di Catalucci, soldato, L. 202.50.

Adunanza del 13 gennaio 1903:

Scandella Giovanni, capo fuochista, L. 1192.
Violante Guglielmo, capitano, L. 2580.
Parolai Egisto, id., L. 3055.
Brunello Marianna, ved. Luca, sotto capo guardia carc., L. 208.
Caiazzo Angelo, guardia carceraria, L. 960.
Gorreta Angela, ved. Bedotti, maresciallo fanteria, L. 264.
Vercelli Francesco, capo ufficio postale, L. 3200.
Antinoro Antonio, ispettore demaniale, L. 2863.
Giacometti Luigi, capo guardia carceraria, L. 1280.
Crema Teresa, ved. Sacerdoti, agente imposte, L. 876.
Martinelli Pia, ved. Berti Ferrari, primo presidente appello, L. 2666.66.
Bettini Giuseppe, operaio di marina, L. 525.
Gussi Antonio, usciere, L. 960.
Favilla Ersilia, operaia tabacchi, L. 384.54.
Zen Giovanna, id., L. 423.13.
Fava Nicola, maestro marina, L. 1387.20.
Paoletti Consalvi Maria, ved. Bianchi, sotto prefetto, L. 1259.
Esposito Gennaro, operaio marina, L. 860.
Bortolamiello Giovanna, operaia nelle manifatture tabacchi (indennità), L. 1231.20.
Paesler Carlo, comm. doganale, L. 1843.
Bellina Giuseppe, delegato di P. S., L. 2114.
Banchiero Giov. Batta, magazziniere privative, L. 4000.
Dari Giulia, ved. Agnese, vice segretario, L. 451.
Serocchi Marco, aiuto capo nel laboratorio tabacchi, L. 1410.
De Lellis Michele, guardia carceraria (indennità), L. 1008.
Bianchetti Armano, archivista, L. 2473.
Zanotti Olimpia, operaia nelle manifatture tabacchi, L. 524.12.
Rosano Francesco Paolo, comandante delle guardie carcer., L. 1600.
Vernassano Ottavio, capo operaio di marina, L. 1200.
Querale Innocenza, ved. Albano, operaio di marina, L. 190.66.
Mosca Napoleone, capitano, L. 3000.
Rubini Gio. Batta, 2° capo cannoniere, L. 960.
Rozzi Antonio, guardia carceraria (indennità), L. 1191.
Ceccherelli Augusto, capo timoniere, L. 1102.
Maionchi Isolina, operaia nella manifattura dei tabacchi (indennità) L. 1294.20.
De Amicis Berenice, ved. Costantini, applicato, L. 381.
Polverini Battistina, ved. Origone, nocchiere, L. 333.33.
Polto Teresa, ved. Robert, capitano, L. 954.66.
Carnevali Francesco, capo guardia carcer., L. 1280.
Capra Arturo, capitano, L. 3285.
De Liguori Laura, ved. Pasquetti, maggiore, L. 1147.66.
Sangiorgi Pietro, capitano, L. 2969.
Filosa Michela, ved. Vitaglione, operaio di marina, L. 150.
Auditore Francesco, 2° capo fuochista, L. 936.
Berra Luigi, ufficiale di scrittura, L. 1570.
Gerosa Maria, ved. Fasce, tenente colonnello, L. 675.
Innorta Salvatore, sost. segr., L. 1920.
Scocchi Paolo, verificatore metrico, 2880.
Fey Enrico, custode, L. 672.
Bonturi Gemma, operaia nelle manifatture dei tabacchi (indennità), L. 757.80.
Mainardi Elisabetta, ved. Parissinotti, operaio di marina, L. 160.
Bonadiman Sante, sottobrigadiere di finanza, L. 683.
Morana Paolina, ved. Di Bari, appuntato carcerario, L. 276.
Olivieri Angelo, soldato, L. 300.
Adami Domenico, capo guardia carceri, L. 1280.
Costa Giov. Battista, operaio di marina, L. 900.
Spinardi Luigi, bollatore, L. 1536.
Gianolla Amilcare, 1° segretario, L. 3306.
Falloni Elisa, ved. Casini, vice cancelliere (indennità), L. 1750.
Ramondini Annunziata, ved. Amiballo, ricevitore del registro (indennità), L. 3666.
Danieletto Antonio, guardia carceraria, L. 698.50.
Centi Giov. Batta, operaio di marina, L. 752.50.
Giorgi Isabella, operaia nelle manifatture dei tabacchi, L. 538.02.
Piegaia Maria, id., L. 419.97.
Baronti Antonio, capo operaio di marina, L. 1200.
Belmoro Maria, ved. De Agostini, ufficiale d'ordine (indennità), L. 1750.
Minardi Gaetano, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 1470.
Calleri Margherita, ved. Sicardi, tenente colonnello, L. 1386.66.
Boni Giovanni, operaio di marina, L. 465.
Fosella Francesco, id., L. 735.
Kalb Giuseppe, brigadiere nei RR. carabinieri, L. 618.
De Luca Michelangelo, capitano, L. 3219.
Conforti Ernegilda, ved. Copreni, portinaio, L. 380.
Crisostomi Lucia, ved. Passi, sorvegliante forestale, L. 316.66.
Mazzani Enrico, capitano, L. 2982.
Bartelloni Maria Rosa, operaia nelle manifatture dei tabacchi, lire 586.90.
Comegna Achille, vice cancelliere, L. 1497.
Seregni Paolo, ufficiale scrittura, L. 1900.
Bronzi Antonio, capo operaio marina, L. 1200.
Idra Letizia, ved. Insalaco, guardia di città, L. 91.66.
Scazza Anna Maria ved. Guerrieri, colonnello, L. 1363.66.
Licandro Letterio, cancelliere, L. 1814.
Cecchini Filomeno, soldato, L. 775.
Verones Filippo, operaio della marina, L. 877.50.
Carriere Luciano, capo operaio della guerra (indennità), L. 65.
Balducci Domenica, operaia nelle manifatture dei tabacchi, L. 474.41.
Revezzigno Paolo, operaio della marina, L. 780.
Braschi Pietro, nocchiere, L. 1264.
Brandimarte Antonio, 2° capo fuochista, L. 650.40.
Ferro Francesco, guardia carceraria, L. 577.50.
Ratto Giovanni, nocchiere, L. 1174.
Sartini Angela, operaia nelle manifatture dei tabacchi, L. 460.08.
Giai Enrico, operaio della marina, L. 542.50.
Fazio Gaetana, operaia nelle manifatture dei tabacchi, L. 394.56.

Direzione generale del tesoro *(Divisione portafoglio).*

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 7 aprile, in L. 100.50.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

6 aprile 1909.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*	104.55 76	102.68 76	103.56 59
3 1/2 % *netto*	103.60 91	101.85 91	102.68 21
3 % *lordo*	71 69 17	70.49 17	71.65 23

CONCORSI

MINISTERO DELLE FINANZE

Direzione generale delle privative

Amministrazione del lotto pubblico

AVVISO DI CONCORSO

per la nomina a ricevitore al Banco lotto n. 47 in Pistoia (compartimento di Firenze) in base alle seguenti risultanze dell' ultimo triennio:

Esercizio 1905-1906 — Riscossione L. 62,877 — Aggio lordo L. 4615.
Esercizio 1906-1907 — Riscossione L. 56,244 — Aggio lordo L. 4349.
Esercizio 1907-1908 — Riscossione L. 57,381 — Aggio lordo L. 4395.
Media annuale — Riscossione L. 58,834 — Aggio lordo L. 4453.

Il concorso è aperto, a titolo di promozione, fra i ricevitori del lotto che a tutto il giorno 10 maggio 1909, termine utile per la presentazione delle domande, contino almeno un triennio di gestione personale continuata nel Banco di cui sono titolari e godano di un aggio medio non inferiore a L. 2953.

I ricevitori non ancora soggetti alla disposizione dell'art. 10 della legge 22 luglio 1906, n. 623, possono concorrere con un aggio effettivo non inferiore a L. 2662.40 il quale (con l'aumento accordato dall'art. 23 della legge stessa) corrisponde a quello sopraindicato.

A garanzia dell'esercizio del Banco dovrà essere prestata una cauzione in numerario, o in titoli del Debito pubblico dello Stato, corrispondente al capitale di L. 4530.

Ai sensi della legge 22 luglio 1906, n. 623, il quinto dell'aggio annualmente liquidato al Banco oltre le L. 1500 verrà attribuito alla « Cassa sovvenzioni » e sullo stesso aggio dovrà altresì corrispondersi la ritenuta fissata a favore del « Fondo di previdenza ».

Il conferimento del Banco è inoltre vincolato all'obbligo della gestione personale.

Le domande, stese in carta da bollo da cent. 50, dovranno essere rivolte alla Direzione compartimentale da cui gli aspiranti dipendono, entro il giorno sopraindicato, con quei documenti che essi credessero nel proprio interesse di allegarvi.

Dalla Direzione generale delle privative.

Roma, il 31 marzo 1909.

Per il direttore capo della divisione VI
C. BRUNO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Se il conflitto austro-serbo per l'art. 25 del Trattato di Berlino può ritenersi risoluto, non può dirsi lo stesso per l'altro austro-montenegrino riguardante l'abolizione dell'art. 29 dello stesso Trattato.

L'Austria-Ungheria, che sulle prime si diceva disposta alla totale abolizione dell'articolo, ora pare che voglia limitarla ad alcuni paragrafi. Il Montenegro ne chiede la totalità; esso dichiarò già, il 7 ottobre, il giorno dopo la proclamazione dell'annessione, di non ritenersi più vincolato a quel Trattato e vorrebbe quindi l'abrogazione completa dell'art. 29; mentre a Vienna si parla soltanto della sua modificazione.

I giornali austro-ungarici si occupano tutti della vertenza vedendo in essa il germe di nuovi conflitti.

Secondo le informazioni della *Neue Freie Presse*, il Governo di Vienna vorrebbe che fossero mantenute, dell'art. 29, le disposizioni seguenti:

« Antivari e il suo litorale sono unite al Montenegro alle seguenti condizioni:

« I territori situati al sud di questa regione, fino alla Bojana, dovranno essere restituiti alla Turchia.

« Il comune di Spizza è incorporato alla Dalmazia.

« Il Montenegro avrà piena e completa libertà di navigazione sulla Bojana. Su questo fiume non dovranno essere erette fortificazioni, eccetto quelle eventualmente necessarie alla difesa locale della piazza di Scutari, le quali però non dovranno essere estese oltre una distanza di sei chilometri da questa città.

« Il porto di Antivari e tutte le acque territoriali del Montenegro saranno chiuse alle navi da guerra di tutte le nazioni ».

Solo le rimanenti disposizioni dell'articolo sarebbero abrogate o modificate.

Nel Montenegro regna perciò viva agitazione ed un dispaccio da Cettigne, 5, all'*Agenzia Herzog* di Vienna dice:

« Le trattative al palazzo principesco non hanno condotto finora ad alcun risultato. La popolazione è entusiasta per la guerra. Gli emigrati rimpatriano in gran numero ».

***

Le dimissioni del ministro Iswolsky non sono state accettate dallo Czar. In proposito il corrispondente da Pietroburgo del *Daily Telegraph* telegrafa in data di ieri:

« Sono in grado di dichiarare con cognizione di causa che la politica del ministro Iswolsky è stata approvata senza riserve dallo Czar, il quale non ricevette lettere autografe dall'Imperatore Guglielmo, ma fu informato dell'abile, opportuna ed amichevole pressione tedesca dal suo ministro responsabile.

« Il Governo russo, paralizzato dalla mancanza di denaro e dalle condizioni dell'esercito, dovette abbandonare la partita ».

Il corrispondente afferma di essere autorizzato a dichiarare che « in seguito ai negoziati intavolati, Iswolsky presentò le sue dimissioni. Lo Czar non rispose immediatamente e lo pregò nel frattempo di soddisfare agli obblighi del suo ufficio.

« Il ministro degli esteri conserverà dunque il suo portafoglio fino alla fine dei negoziati in corso.

« Si ritiene alla Corte che l'uomo della situazione per sostituire Iswolsky sia l'ex-ministro Goremykin, che passa per essere il più saldo sostegno della monarchia autocratica ».

***

Il corrispondente del *Times* da Teheran, telegrafa:

« I rivoluzionari che stanno difendendo Tabriz sono stati recentemente rinforzati da un irlandese e da un americano i quali vanno esercitando i volontari.

« Le sofferenze della città assediata dalle tribù barbare vanno aumentando ogni giorno. E' fuori di dubbio che una grande tragedia si sta preparando. Se Tabriz riesce a resistere, migliaia di persone devono morire di fame, mentre se cade decine di migliaia saranno massacrate.

« I non combattenti che possono lasciare la città condannata hanno poche speranze di soccorso anche se riescono a sfuggire alle sanguinarie tribù che chiudono la strada, perchè il paese è devastato per parecchi giorni di marcia all'intorno.

« Qualunque possa essere il risultato della situazione, si teme che ne seguiranno terribili perdite di vite umane.

« Se Tabriz fosse vicina all'Europa, i filantropi avrebbero già cominciato a preparare aiuti: ma nell'Asia l'umanitarismo è assai scarso e gli abitanti di Tabriz sono condannati alla loro sorte anche dai nazionalisti. Il che è una prova che cosa questi valgano quando si pensa che Tabriz è stata la principale rocca contro l'autocrazia dello Scià ».

***

Secondo informazioni che il *Temps* riceve da Bangcok, il Siam ha intrapreso una codificazione completa delle sue leggi. Esso vi è stato spinto dai voti del Re, che si sforza da diverso tempo di modernizzare il suo Regno, e da considerazioni politiche. Una parte notevole della popolazione è composta di malesi, birmani, indù, cambodgiani, annamiti, laoziani e cinesi di Macao, sotto il protettorato dei consoli d'Inghilterra, di Francia e del Portogallo, e che sfuggono completamente all'autorità siamese. Ciò è causa di debolezza e d'anarchia, che il Re del Siam vorrebbe a qualunque costo far cessare. Per la Convenzione del 23 marzo 1907, il Governo francese ha consentito che i suoi protetti asiatici passino sotto la giurisdizione dei tribunali siamesi, quando i codici siamesi saranno stati promulgati e completati da una legge d'organizzazione giudiziaria. Il Giappone ha preso lo stesso impegno; e il Siam spera ottenerne uno simile dall'Inghilterra. La codificazione delle sue leggi è dunque per esso la condizione principale d'una emancipazione alla quale aspira.

Le LL. MM. a Messina

S. M. il Re, che vestiva la piccola uniforme da generale, dopo aver visitato le baracche donate dagli Stati Uniti si recò ieri, col seguito, in automobile, al villaggio Contessa, passando per Ponte Zaera, Gaggi e Tremestieri, osservando colà i danni prodotti dal terremoto e visitando i baraccamenti ivi costruiti. Si recò poi alla spianata di San Raineri, ove visitava i baraccamenti militari ed il contiguo ospedale militare, facendovi distribuire sussidi. Indi, in automobile, si recò alla stazione dei *ferry boats*, ove col seguito, montato in lancia, si diresse all'Annunziata per visitare il villaggio « Regina Elena ».

S. M. la Regina, nelle sue visite, di ieri, fu accompagnata dal conte e dalla contessa Guicciardini e dal duca Cito.

S. M. dapprima visitò il villaggio che porta il suo nome, il quale fu costruito, sotto la direzione dell'ing. capitano Bignami, dai marinai della nave *Regina Elena*, mentre un gentiluomo di Corte della Regina assisteva ai lavori. Il villaggio, composto finora di tre larghe strade, comprende un centinaio di baracche tutte dello stesso tipo, una chiesa, un orfanotrofio, le scuole elementari maschili e femminili, un posto di pompieri colle pompe regalate dalla nave *Regina Elena*, e nello stesso villaggio sarà presto impiantato un ospedale con 50 letti, regalato dalla Regina. Continua intanto la costruzione dei baraccamenti.

La Regina arrivò inaspettata e visitò una per una tutte le capanne, accompagnata anche dal delegato municipale Rosario Leonardi.

A Sua Maestà vennero offerti molti fiori.

S. M. la Regina si recò poi a visitare l'ospedale civile, ove fu ricevuta dal direttore prof. Camareri, interrogò quasi tutti gli infermi, regalando a ciascuno di essi cento lire e cinquanta lire ad ogni infermiere.

Ritornava quindi di nuovo al villaggio « Regina Elena », dove si incontrò col Re.

I Sovrani fecero ancora un giro nel villaggio stesso e la Regina si interessò specialmente delle donne che si trovano in stato di gestazione, facendo prendere nota dei loro nomi, per inviare loro sussidi e corredi pei nascituri.

I Sovrani visitarono anche l'orfanotrofio, i cui bambini sono vestiti coll'abito alla marinara e portano un berretto colla iscrizione « Regina Elena ».

Le bambine dell'orfanotrofio cantarono alla presenza dei Sovrani un coro di circostanza ed offrirono altri fiori alla Regina.

Le LL. MM. in automobile fecero ritorno alla marina, e alle 11.20, in lancia a vapore, a bordo della corazzata *Umberto I*, dove ebbe luogo una colazione intima.

Nel pomeriggio S. M. il Re visitò le borgate di Paradiso e Ganzirri, spingendosi sino al faro.

Ovunque il Re fu acclamatissimo e l'automobile reale venne ricoperta di fiori.

S. M. discese in ogni borgata, accettando le suppliche che le venivano presentate e confortando i superstiti.

Ritornata a Messina alle 17.45, S. M. si è recata a visitare l'ospedale militare, dal quale uscita, continuò a visitare le rovine della città, e risalendo poi a bordo della *Re Umberto*, alle ore 18.50.

Durante la visita fatta nel pomeriggio di ieri al villaggio che porta il suo nome, S. M. la Regina assistette anche a parecchi esperimenti, specialmente di un estintore d'incendi, e volle comprare ed assaggiare il pane di una rivendita. Fece quindi ritorno, a piedi, fino al canotto che l'aspettava alla riva, e che la condusse al punto di sbarco più vicino al viale San Martino. Qui, S. M., salita col seguito in una carrozza scoperta, malgrado la pioggia, si recava a visitare i baraccamenti donati dagli Stati Uniti, accolta con calorose manifestazioni dalla folla. Dopo la visita, risalita in carrozza, tornò ad imbarcarsi sulla lancia, che la condusse a bordo.

S. M. la Regina si recò a visitare anche l'ospedale militare, dove, ricevuta dal generale di divisione, Del Rosso, dal direttore dell'ospedale e dal prefetto, si soffermò alquanto ad ogni letto, specialmente a quello di un carabiniere che rimase ferito per l'esplosione della propria rivoltella.

Indi fece ritorno, in automobile, alla capitaneria di porto, ritornando a bordo della *Re Umberto* verso le 18.30.

***

Stamane S. M. il Re imbarcatosi sul cacciatorpediniere *Calliope* si è recato sulla costa calabrese, arrivando a Reggio Calabria alle ore 6.15.

Il cacciatorpediniere *Calliope* si è ormeggiato nella rada, di fronte alla città.

Appena sbarcato, S. M. il Re è stato ossequiato dal prefetto e dal generale De Chaurand e si è intrattenuto pochi minuti a contemplare il triste spettacolo della città distrutta. Il cielo coperto rendeva più tetra la scena.

Il Re si è mostrato commosso, ricordando l'aspetto ridente di Reggio, che aveva visitato in altra occasione, alcuni anni fa.

Un automobile della Croce Rossa attendeva presso il pontile il Sovrano, che vi ha preso posto coll'on. ministro Mirabello e coi generali Brusati e De Chaurand.

Il Re ha percorso le vie della marina, recandosi poi a visitare varie località ove sorgono i baraccamenti e soffermandosi pure al giardino pubblico; a visitare l'ospedale ove è stato ricevuto dagli assessori Andiloro e Sacca, ai quali S. M. ha stretto la mano mostrando il suo compiacimento per la rinascita di Reggio.

Quindi il Re, risalito in automobile, è partito per Pellaro.

S. M. il Re è ritornato da Pellaro alle ore 10.

L'automobile reale era seguito da altri due automobili, ove si trovavano il senatore Plutino e vari ufficiali.

A Pellaro il Sovrano fu ricevuto dal sindaco, barone Nesci e dall'assessore Rossetti. S. M. percorse i paesi orrendamente colpiti dal terremoto e maremoto e visitò i baraccamenti del genio civile.

Alle ore 10.15 l'automobile reale si è diretto allo sbarcatoio, passando per via della Marina. La pioggia dirotta impediva alla popolazione di assieparsi sul passaggio del Re.

Presso il pontile gli furono presentate varie suppliche.

Mentre la lancia si staccava dallo sbarcatoio, ove si trovavano molte persone, scoppiarono calorosi applausi.

Appena Sua Maestà fu arrivata a bordo, il cacciatorpediniere salpava per Messina.

S. M. la Regina, stamane, malgrado il tempo persistentemente piovoso, è sbarcata dalla corazzata *Re Umberto*, in una lancia nel punto più vicino al villaggio « Regina Elena » ove si è recata a piedi ricevuta dal capitano Bignami, della R. marina, che dirige i lavori, e si intrattenne con grande affabilità con tutti, interessandosi specialmente dell'organizzazione del nuovo villaggio cui tanto ha contribuito.

Ritornò indi in lancia a bordo.

ROOSEVELT A MESSINA

Il piroscafo *Admiral*, con a bordo l'ex-presidente degli Stati Uniti, Roosevelt e l'ambasciatore degli Stati Uniti Griscom, entrò ieri nel porto di Messina, alle 14.20. Si trovava a bordo pure il prefetto di Messina, comm. Trinchieri per cui mezzo Roosevelt chiese di essere ricevuto dal Re.

Saputo che Sua Maestà l'aspettava, Roosevelt col figlio e con l'ambasciatore degli Stati Uniti Griscom, alle ore 15, montò su una lancia a vapore della corazzata *Umberto I* e si recò a bordo di questa nave, ove fu ricevuto cordialmente da S. M. il Re.

Sua Maestà e l'ex presidente si trattennero a colloquio 30 minuti; salirono indi sul ponte della corazzata ed infine sbarcarono, con una lancia, alla capitaneria del porto e di qui in automobile si recarono al villaggio « Regina Elena », ove li precedette S. M. la Regina.

S. M. il Re, alla capitaneria del porto, venne ossequiato dal sindaco e dalla Giunta, che si compiacque presentare all'ex-presidente Roosevelt.

S. M. e Roosevelt si congedarono quindi con grande affetto, stringendosi le mani.

Roosevelt col seguito intraprese quindi a piedi la visita dei punti più orrendi delle rovine.

Passando per il corso Vittorio Emanuele e per la via Garibaldi si recò a visitare il duomo distrutto. Visitò i palazzi della posta e del municipio distrutti. Indi montato in carrozza si recò ai piani della Musella a visitare i baraccamenti americani.

Al suo arrivo costì, egli fu acclamato entusiasticamente dalla folla. L'ex-presidente intraprese la visita delle baracche sulle quali sventolava la bandiera degli Stati Uniti. Gli operai abbandonarono il lavoro, acclamando Roosevelt, che ringraziò.

All'ex-presidente venne presentata la moglie del console d'Inghilterra, che tanto ha fatto per i profughi nei tre mesi dopo la sciagura.

Dopo la visita ai baraccamenti venne offerto a Roosevelt lo *champagne*. All'uscita dalle baracche egli fu oggetto di una nuova e ca-

lorosa dimostrazione; quindi salì in carrozza scoperta, malgrado la fitta pioggia. I marinai americani gli fecero un triplice *urrà*. Per il viale San Martino e per via Vittorio Emanuele si trovava una grande folla, che acclamò Roosevelt, il quale rispose salutando.

La calorosa dimostrazione fatta dai superstiti messinesi all'ex-presidente degli Stati Uniti fu una prova della viva gratitudine che i messinesi nutrono per i generosi soccorsi inviati dagli Stati Uniti.

Terminata la visita ai luoghi desolati, Roosevelt col figlio s'imbarcò su una lancia a vapore, che lo condusse a bordo dell'*Admiral*, che si manteneva sotto pressione. L'*Admiral* levò l'ancora poco dopo le ore 18, dirigendosi verso Porto Said.

Appena arrivato a Messina, Roosevelt, inviò tre dispacci di ringraziamento: l'uno all'Imperatore Guglielmo, l'altro al sindaco di Roma e l'ultimo a quello di Napoli.

Al sindaco di Roma, che aveva inviato il seguente telegramma:

« A Teodoro Roosevelt degno successore di Giorgio Washington e di Abramo Lincoln, campione di verità e di integrità indomita, Roma, anima dell'Italia Unita, salutando il suo avvicinarsi attraverso l'Oceano, manda il più amichevole benvenuto.

« *Nathan — Sindaco* ».

l'ex presidente ha così risposto:

« Accetti i miei ringraziamenti affettuosi per i suoi gentili saluti. Per suo mezzo ringrazio la cittadinanza romana. Sono a Messina e desidero ancora di esprimere il profondo dolore e la simpatia del popolo americano per i fratelli d'Italia colpiti da tanta immane catastrofe ».

Il telegramma al sindaco di Napoli è del seguente tenore:

« Lasciatemi ringraziare ancora in voi il popolo di Napoli per la vostra espressiva cortesia.

« Sono a Messina e mi persuado meglio che mai della spaventosa natura del disastro per cui tutto il mondo civile ha pianto ».

CROCE ROSSA ITALIANA

Sotto la presidenza del vice presidente conte Della Somaglia, in assenza del presidente, on. conte Taverna, indisposto, ha avuto luogo oggi, in Roma, l'adunanza del Comitato centrale della Croce Rossa italiana.

In principio della seduta il Comitato emise un voto di vivissimo ringraziamento per le LL. MM., che vollero concorrere con la somma di lire cinquecentomila nelle spese incontrate dalla Croce Rossa italiana pei soccorsi alle vittime del terremoto calabro-siculo.

Il Comitato poi, per testimoniare la sua viva riconoscenza alla Croce Rossa americana per le ingentissime somme inviate alla consorella italiana, deliberò di conferirle la grande medaglia d'oro ed il diploma d'onore.

Venne anche conferita la grande medaglia speciale di argento e il diploma d'onore a S. E. l'ambasciatore degli Stati Uniti d'America, che così grandemente cooperò alla riuscita della sottoscrizione a favore della Croce Rossa italiana e a donna Maria Grazioli Lante, che mise a disposizione della Croce Rossa parte della sua villa in Roma, ove essa abita, e nella quale venne impiantato un ospedale che ricoverò per circa tre mesi cento feriti gravissimi.

Il presidente espose quindi al Comitato un resoconto riassuntivo sull'operato della Croce Rossa italiana in occasione del disastro calabro-siculo.

Disse come finora siano pervenute all'Associazione L. 4,958,901.01 di oblazioni.

Le spese già liquidate od in corso di esserlo salgono a L. 2,498,324.85. Quindi una rimanenza di L. 2,460,576.16.

Tale somma dalla Croce Rossa italiana sarà erogata interamente ad esclusivo vantaggio dei colpiti dal terremoto per il che si sta già provvedendo in proposito.

La Croce Rossa italiana per soccorrere i feriti e malati vittime del terremoto, impiantò 14 ospedali e 2 lazzaretti, mobilitò 11 ambulanze, 11 posti di soccorso, 2 treni-ospedali, 2 navi-trasporto feriti assistendo così circa 9000 infermi. La Croce Rossa provvide anche alla vaccinazione di 6500 persone.

I primi servizi della Croce Rossa italiana sui luoghi del disastro cominciarono a funzionare fino dalla sera del 29 dicembre.

Vennero impiantati dei grandi magazzini di rifornimento a Napoli, Palmi, Reggio Calabria e Messina.

Oltre alle unità ospedaliere sopraindicate, la Croce Rossa spedì sui luoghi del disastro 514 grandi tende da ospedale e pel ricovero dei senza tetto; 1430 copertoni impermeabili da sovrapporre alle baracche; n. 250 baracche complete con armatura di legno e copertura impermeabile; 500 letti; 50 tonnellate di paglia; 12,000 coperte di lana; 10,000 lenzuola, 5000 federe, 6000 camicie, 5 armamentari chirurgici, 7000 chilogrammi di cotone da medicazione, 24,000 metri di garza, 40,000 bende assortite, larghissima provvista di medicinali e disinfettanti, di generi di conforto come cognac, marsala, latte condensato, ecc., e di viveri di ogni specie.

A circa 15,000 scampati dal terremoto, uomini, donne e fanciulli, la Croce Rossa ha provveduto abiti e biancherie.

Alle vittime del terremoto vennero finora erogate L. 236,840 in sussidi in danaro.

Per compiere la sua missione, la Croce Rossa italiana, oltre l'opera delle signore e degli appartenenti ai suoi Comitati, ha mobilitato 210 suoi ufficiali, tra medici, farmacisti, commissari, contabili e cappellani; n. 612 militi e n. 120 infermiere volontarie.

L'opera della Croce Rossa prosegue tuttora attivissima sui luoghi del disastro.

Dopo udita l'esposizione fatta dal presidente sull'operato della Croce Rossa italiana a favore delle vittime del terremoto, il Comitato centrale deliberò l'approvazione del bilancio preventivo ordinario per il 1909, procedette alla riconferma di un vice presidente nella persona del conte della Somaglia e di un consigliere nella persona del prof. comm. Mazzoni e stabilì di prender parte alla grande Esposizione di Torino del 1911, nella stessa misura colla quale intervenne all'Esposizione di Milano.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. E. il presidente del Consiglio dei ministri, cav. Giolitti, accompagnato dal suo segretario particolare comm. Rossi partì ieri sera da Roma col diretto di Pisa delle ore 20.40 per Torino e Cavour, ove recasi a passare le vacanze pasquali.

Erano alla stazione a salutare S. E. Giolitti quasi tutti i ministri e sottosegretari di Stato, vari senatori, tra i quali S. E. Rattazzi, Salvarezza, Bertetti, Cefaly, parecchi deputati, nonchè tutti i direttori generali del Ministero degl'interni col capo di Gabinetto comm. Peano.

Nei Ministeri. — S. E. il ministro della guerra ha diramato ieri l'altro il seguente ordine del giorno ai funzionari civili e militari del proprio Ministero:

« Nell'assumere l'ufficio di ministro della guerra, mi conforta il pensiero di ritrovarmi tra ufficiali e funzionari che sono mie antiche conoscenze, dei quali ebbi già largo campo di apprezzare, alla prova, lo zelo ed il valore, e di cui portai sempre il più affettuoso ricordo. So quanto in questo momento sia grave il mio ufficio per le difficoltà che lo attorniano; ma so pure quanto possa attendersi da così valorosi e volenterosi cooperatori.

« Mi accingo dunque all'opera fiducioso, con tranquilla certezza di essere sorretto dal loro valido aiuto.

« Il ministro: *P. Spingardi* ».

*** S. E. Rossi prese ieri possesso dell'ufficio di sottosegretario di Stato al Ministero delle poste e dei telegrafi.

La consegna degli uffici gli venne fatta dal suo predecessore, senatore Bertetti.

La presentazione dei direttori generali e dei principali funzionari del Ministero gli fu fatta dallo stesso ministro S. E. Schanzer.

Pei danneggiati dal terremoto. — La Colonia italiana di Obidos (Brasile) ha rimesso al Ministero degli affari esteri, a mezzo del sig. Nicolino Altieri, la somma di lire 1003.10 pei danneggiati di Sicilia e Calabria.

*** Il Comitato tedesco per soccorso alle vittime del terremoto ha rimesso al R. ambasciatore in Berlino la somma di L. 400,000 da porsi a disposizione di S. M. la Regina per assistenza agli orfani.

L'invio è stato accompagnato da una lettera di S. M. l'Imperatrice per S. M. la Regina.

*** Al Cile, fra tutte le classi sociali e fra la Colonia italiana, sono stati raccolti notevoli soccorsi per i danneggiati dal terremoto.

Il R. incaricato d'affari in Santiago, ha inviato alla Banca d'Italia lire sterline 13,090.10, più franchi 26,799.05 equivalenti a circa lire italiane 353 mila, oltre alle somme spedite da Iquique e da altre città cilene, come fu già annunziato.

Servizio pacchi postali. — La Direzione generale delle poste comunica:

« Per assicurare nel prossimo periodo delle feste pasquali, l'arrivo a destinazione ed il pronto recapito dei pacchi postali, sarebbe opportuno che i mittenti avessero cura, oltre all'indirizzo esterno, da scriversi sull'involucro piuttosto che esservi sovrapposto, di aggiungerne altro nell'interno del pacco, col nome, cognome e recapito proprio, aggiungendovi anche il contenuto o la quantità di ciascuna merce inclusa nel pacco. Tali indicazioni gioverebbero, qualora si cancellassero o si staccassero gl'indirizzi, a porre l'Amministrazione delle poste in grado di potere assicurare il recapito dei pacchi.

« È anche necessario che i pacchi siano impostati con anticipazione di qualche giorno, per eliminare il soverchio agglomeramento negli uffici di transito e di destinazione; e che l'impostazione di essi si esegua nel corso della giornata e non all'ultima ora per fare in tempo a spedirli coi treni in partenza per le varie destinazioni, subito dopo l'impostazione.

« È da raccomandarsi infine che l'involucro dei pacchi sia ben resistente per evitare facili rotture e dispersioni del contenuto ».

Esposizione internazionale d'arte a Venezia. — Con un elaborato verdetto la Giuria d'accettazione ha presentato alla presidenza dell'Esposizione l'elenco degli artisti le opere dei quali vennero ammesse all'Esposizione.

Pittura: Alciati Antonio Ambrogio — Bertolotti Cesare — Bosia Agostino — Bertieri Pilade — Brunello Luigi — Biasi Giuseppe — Bofani Gennaro — Borsani Stefano — Castagneto Vittorio — Casorati Felice — Caputo Ulisse — Caro-Delvaille Henry — Cambon Glauco — Castegnaro Felice — Carlini Spartaco — Carutti Augusto — Costetti Romeo — Dal Bò Zaccaria — Falchetti Alberto — Fragiacomo Antonietta — Flumiani Ugo — Favai Gennaro — Genovese Giulio — Giusti Giuseppe — Jarocki Ladyslaw — Koopman Augustus — Korompay Duilio — Klein Chevalier F. — Luyten Hendryk — Lambert George W. — Lloyd Llewelyn — Lori Guglielmo Amedeo — Lucano Pietro — Mascarini Giuseppe — Martina Umberto — Marussig Guido — Mattielli Adolfo — Maquelli Alberto — Moggioli Umberto — Olivari Eugenio — O'Lynch of Town Charles — Olivero Matteo — Piatti Antonio — Palmié Charles — Pautsch Fryderyk — Paoletti Sylvius — Protti Alfredo — Rho Camillo — Reviglione Mario — Slocovich Salmona Adele — Salviati Giovanni — Sandreck Leonhard — Sibellato Ercole — Tosi Arturo — Talamini Guglielmo — Vianello Cesare — Vianello Giovanni — Vio Enrico — Vinca Maria — Zuccaro Guido.

Scultura: Andreotti Libero — Alberti Achille — Bauer Marta — Barzaghi Prassitele — Balestrieri Bernardo — Bellotto Eugenio — Candoni Albino — Cadorin Ettore — Cataldi Amleto — Ceccarelli Ezio — Ciampi Alimondo — Castiglioni Giannino — Cellini Gaetano — Ceragioli Giorgio — Camaur Antonio — Caldana Egisto — De Bò Romolo — De Feo Duigi — De Lotto Annibale — Erzia Stefano Dimitrievic — Fantoni Riccardo — Girelli Egidio — Jaeckle Charles — Meneghello Vittorino — Pellini Eugenio — Prini Giovanni — Regosa Achille — Sciortino Antonio — Spalmach Oscar — Tofanari Sirio.

Bianco e Nero: Stella Balsamo Guido — Viganò Vico — Van der Loo Marten — Zoir Emil.

Quale nota statistica dell'accettazione si rileva che presentaronsi al giudizio 424 artisti, con 734 opere; furono ammessi 94 artisti, con 100 opere.

La percentuale delle opere ammesse è dunque del 14 0|0.

Commemorazione patriottica. — Sabato a Brescia vi fu la commemorazione delle Dieci giornate di Brescia. Nonostante il tempo freddo, il corteo si formò fino dalle ore otto in piazza del Comune e riuscì imponente: vi parteciparono più di sessanta associazioni con bandiere e musiche. Il Municipio era rappresentato dal sindaco comm. Orefici e da parecchi assessori e consiglieri comunali. Al cimitero, davanti alla tomba dei martiri delle Dieci giornate, parlò l'avv. Onorato Comini. Il Municipio depose una corona sulla tomba di Tito Speri e sulla lapide di Bolfava.

Pel circuito aereo di Brescia. — Il marchese di Molignac, presidente del Comitato organizzatore della settimana di aviazione di Reims, ed il conte Enrico De la Vaulx, presidente dell'Aereo Club di Francia, hanno comunicato al Comitato ordinatore del circuito aereo di Brescia la loro intenzione di recarsi prossimamente a Brescia per discutere alcune questioni di regolamento prima della pubblicazione definitiva di quello della settimana di aviazione di Reims, nel senso che le due prove di Reims e di Brescia si aiutino vicendevolmente.

Disastro marittimo. — Si telegrafa da Cadice, 6: Il vapore *Luzon Adelaida*, proveniente da Delagoa e diretto a Genova, si è incagliato a venti miglia da Mazagan.

Il vapore si ritiene perduto. L'equipaggio è salvo.

Movimento commerciale. — Ieri l'altro furono caricati a Genova 1204 carri, di cui 507 di carbone pel commercio e 49 per l'Amministrazione ferroviaria; a Venezia 382, di cui 179 di carbone pel commercio e 56 per l'Amministrazione ferroviaria; a Savona 341, di cui 221 di carbone pel commercio e 44 per l'Amministrazione ferroviaria: a Livorno 238, di cui 75 di carbone pel commercio e 47 per l'Amministrazione ferroviaria; e a Spezia 115 carri, di cui 59 di carbone pel commercio e 25 per l'Amministrazione ferroviaria.

Marina mercantile. — Il giorno 4 corrente, il *Sicilia*, della N. G. I., da Las Palmas proseguì per Barcellona e Genova ed il *Raffaele Rubattino*, della stessa N. G. I., giunse a Bombay. — Il *Principe di Piemonte*, del Ll. Sabaudo, è partito ieri da Genova per New York. — Ieri l'altro il vapore *Ravenna*, della Società Italia, giunse a Buenos Aires ed il postale *Ancona*, della stessa Società, da Gibilterra proseguì per Napoli. — Ieri il *Principessa Mafalda*, del Ll. italiano, è passato per Gibilterra diretto a Buenos Aires.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BERNA, 6. — Avendo i delegati italiani e tedeschi alla Conferenza internazionale per il riscatto del Gottardo domandato ai rispettivi Governi nuove istruzioni, si è resa necessaria una breve sospensione dei lavori della Conferenza e non si potrà avere alcuna decisione prima di giovedì prossimo al più presto.

È anche possibile che i lavori vengano ripresi soltanto dopo Pasqua.

Il Consiglio federale offre domani una colazione in onore dei delegati.

LONDRA, 6. — *Camera dei comuni.* — Rispondendo ad analoga interrogazione il ministro degli esteri, sir E. Grey, dichiara di non sapere ancora se vi sarà o no una Conferenza per i Balcani.

Aggiungo che le modificazioni al Trattato di Berlino hanno dapprima formato oggetto di negoziati tra le potenze firmatarie del Trattato stesso, dalle quali tali modificazioni dovevano ricevere l'approvazione.

Sir E. Grey dice infine che, dati i vari accordi intervenuti, egli crede che l'approvazione da parte delle potenze interessate sarà prontamente data.

LISBONA, 7. — Beirao ha rinunziato definitivamente all'incarico di costituire il nuovo Gabinetto.

Il Re Manoel ha affidato perciò l'incarico stesso a Sebastiano Tellos, il quale lavora attivamente per formare un Ministero di concentrazione, che sarà probabilmente costituito domani.

MARION (Illinois), 7. — Un ciclone ha distrutto parte della città. A Pittsburg due persone sono perite e parecchie case sono distrutte.

COSTANTINOPOLI, 7. — Il Governo ha presentato alla Camera una domanda di esercizio provvisorio per due mesi.

In seguito a sintomi di agitazione nella popolazione greca di Mitilene, due battaglioni di fanteria hanno ricevuto l'ordine di recarsi a rafforzare la guarnigione dell'isola.

VIENNA, 7. — Il *Fremdenblatt*, a proposito dell'approvazione del protocollo austro-turco da parte della Camera turca, scrive:

Noi non abbiamo seguito di fronte alla Turchia una politica di grandi parole persuasive, perchè abbiamo intenzione di mantenere esattamente le nostre promesse. Abbiamo maturatamente pesato quello che abbiamo fatto e non ci siamo affatto arrestati ad uno scambio di proteste di amicizia e di vani complimenti, nella convinzione che se vi è una cosa di cui la giovane Turchia ha veramente bisogno, è una savia moderazione in tutto.

Un'affermazione esplicita della nostra amicizia era tanto più superflua in quanto che tale amicizia risponde non ad una politica di occasione, non ad un calcolo della diplomazia, non ad una esplosione passeggera di sentimento, ma ad antichissime tradizioni. Questa amicizia procede, in ragione degli interessi che abbiamo in comune con la Turchia, sopra un terreno perfettamente conosciuto.

Il protocollo d'accordo è una nuova prova, dopo parecchie altre, della sincerità del nostro desiderio di vedere una Turchia forte; e tale prova è tanto più convincente in quanto che per darla non abbiamo indietreggiato dinanzi a sacrifici.

È con questi sentimenti che salutiamo l'approvazione del protocollo da parte della Camera turca. Questo fatto ci dimostra quanto sia saldo il regime attuale e così pure la posizione del Gran Visir e del suo Gabinetto. Gli uomini che dirigono la politica turca si sono mostrati veri patriotti in una occasione di importanza capitale per il loro paese. Essi gli hanno reso dal punto di vista del suo sviluppo un segnalato servigio, la cui importanza, speriamo, brillerà ancor più in un prossimo avvenire.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano

6 aprile 1909.

Il barometro è ridotto allo zero	0°.
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	762.7.
Umidità relativa a mezzodì	41.
Vento a mezzodì	N.
Stato del cielo a mezzodì	coperto.
Termometro centigrado	massimo 15.1. minimo 6.7.
Pioggia in 24 ore	—

6 aprile 1909.

In Europa: pressione massima di 775 sulla Germania settentrionale, minima di 760 sulla Grecia, Portogallo ed Irlanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro poco variato al nord e Marche, salito altrove, fino a 8 mm. in Sicilia; temperatura aumentata al nord, centro ed isole, diminuita al sud; venti forti settentrionali; pioggie al sud ed isole.

Barometro: massimo a 769 in Lombardia, minimo a 762 al sud ed isole.

Probabilità: venti moderati o forti settentrionali al nord e al centro, vari altrove; cielo vario al nord, nuvoloso altrove con pioggie al sud; mare mosso od agitato.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 6 aprile 1909.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	Minima nelle 24 ore
Porto Maurizio	1/4 coperto	mosso	16 8	9 2
Genova	1/4 coperto	calmo	15 4	6 8
Spezia	1/4 coperto	calmo	17 0	[illegible]
Cuneo	coperto	—	12 3	2 8
Torino	coperto	—	11 0	4 0
Alessandria	coperto	—	13 6	6 4
Novara	nebbioso	—	15.6	3.8
Domodossola	coperto	—	16 0	4 8
Pavia	coperto	—	13 8	5 6
Milano	coperto	—	15 3	4 4
Como	coperto	—	15 1	4 2
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	coperto	—	10 4	4 1
Brescia	coperto	—	11 9	5 1
Cremona	1/4 coperto	—	12 5	4 6
Mantova	3/4 coperto	—	11 6	6 6
Verona	sereno	—	13 6	6 4
Belluno	sereno	—	13 3	2 1
Udine	sereno	—	13 1	4 7
Treviso	1/4 coperto	—	12 9	4 8
Venezia	1/4 coperto	mosso	9 0	5 7
Padova	sereno	—	11 7	5 2
Rovigo	—	—	—	—
Piacenza	1/2 coperto	—	11 3	4 1
Parma	1/4 coperto	—	12 1	2 8
Reggio Emilia	1/2 coperto	—	10 4	2 2
Modena	3/4 coperto	—	11 0	2 8
Ferrara	1/2 coperto	—	10 9	2 7
Bologna	1/4 coperto	—	11 4	3 3
Ravenna	sereno	—	9 1	— 0 4
Forlì	1/2 coperto	—	10 6	0 2
Pesaro	3/4 coperto	agitato	9 9	6 9
Ancona	1/4 coperto	agitato	9 6	4 0
Urbino	coperto	—	4 9	1 5
Macerata	coperto	—	7 7	2 0
Ascoli Piceno	coperto	—	9 8	4 0
Perugia	3/4 coperto	—	7 6	1 8
Camerino	coperto	—	3 9	0 8
Lucca	1/2 coperto	—	15 2	4 5
Pisa	1/2 coperto	—	15 4	4 9
Livorno	3/4 coperto	agitato	13 4	6 0
Firenze	coperto	—	11 4	6 4
Arezzo	3/4 coperto	—	9 6	4 9
Siena	3/4 coperto	—	10 8	3 6
Grosseto	coperto	—	13 2	7 0
Roma	coperto	—	15 9	6 7
Teramo	coperto	—	10 2	2 2
Chieti	coperto	—	8 3	4 2
Aquila	coperto	—	7 5	1 9
Agnone	coperto	—	4 1	0 2
Foggia	coperto	—	9 9	3 2
Bari	coperto	agitato	13 4	7 5
Lecce	coperto	—	14 8	10 0
Caserta	1/4 coperto	—	7 8	4 3
Napoli	1/2 coperto	legg. mosso	12 6	7 8
Benevento	coperto	—	11 2	4 4
Avellino	coperto	—	10 0	4 8
Caggiano	coperto	—	8 0	2 6
Potenza	coperto	—	6 0	1 6
Cosenza	coperto	—	13 0	6 8
Tiriolo	coperto	—	12 5	6 0
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	1/4 coperto	legg. mosso	15 6	12 1
Palermo	sereno	calmo	15 0	6 2
Porto Empedocle	sereno	calmo	16 7	10 9
Caltanissetta	sereno	—	11 0	7 0
Messina	1/4 coperto	calmo	15 5	9 3
Catania	1/2 coperto	agitato	16 8	8 9
Siracusa	1/2 coperto	mosso	14 5	10 5
Cagliari	1/2 coperto	legg. mosso	12 3	6 0
Sassari	coperto	—	16 0	9 0

Direttore G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.